



Tortorici: la Città Metropolitana smentisce e rilancia, “manutenzione stradale attiva, nessun abbandono del comprensorio”

La replica di Palazzo dei Leoni conferma un impegno costante e rigettale polemiche

La Città Metropolitana di Messina, attualmente impegnata in un programma strutturato di riqualificazione delle strade provinciali nel territorio di Tortorici, smentisce con decisione le notizie circolate in queste ore — emerse a seguito di un incidente autonomo — che ipotizzano un presunto disinteresse verso la manutenzione delle infrastrutture stradali dell’area oricense.

A confutare tali affermazioni, sono gli interventi già avviati da Palazzo dei Leoni sulle strade provinciali agricole 340 e 341, dove si sta procedendo alla sistemazione dei tratti deteriorati del manto stradale, alla colmataura delle buche, al ripristino della segnaletica e alla manutenzione delle barriere protettive.

Le attività includono inoltre operazioni di scerbatura, potatura di alberi a rischio, pulizia delle caditoie e regimazione delle acque meteoriche.

Il piano, approvato lo scorso 16 giugno, prevede ulteriori azioni anche sulle strade provinciali agricole 31, 35 e 153 nel Comune di Castell’Umberto e 80 nel territorio di Gioiosa Marea, confermando un approccio esteso e coordinato su più aree della rete viaria metropolitana.

“Desidero smentire qualsiasi affermazione – ha evidenziato il sindaco metropolitano Federico Basile - che solleva dubbi sull'efficienza operativa della Città Metropolitana di Messina nel programmare e attuare gli interventi di messa in sicurezza della rete stradale provinciale. La mobilità resta una priorità per Palazzo dei Leoni e voglio rassicurare le singole comunità che siamo presenti costantemente sul territorio a dimostrazione che non si tratta di un’amministrazione assente, ma di un ente operativo pronto a fornire risposte concrete alle esigenze delle comunità locali”.

Il Responsabile dell’Ufficio Comunicazione Istituzionale
Dott. Giuseppe Spanò

Il Responsabile del Servizio Gabinetto Istituzionale
Ing. G. Maggioloti